

XIX TEMPO ORDINARIO – 9 AGOSTO 2026
COMANDAMI DI VENIRE VERSO DI TE SULLE ACQUE -
Commento al vangelo di P. Alberto Maggi OSM

Mt 14, 22-33

[Dopo che la folla ebbe mangiato],

subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla.

Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare.

Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque».

Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

*

L'amore universale di Dio per tutta l'umanità che Gesù è venuto a manifestare con la sua vita ed il suo messaggio trova resistenza proprio nel gruppo dei discepoli che non accettano che l'amore di Dio sia per tutta l'umanità, pagani compresi; pensano che il privilegio è di Israele.

*

È quello che ci scrive Matteo nel suo vangelo (14, 22): “**subito dopo...**”- il dopo è in relazione con la condivisione dei pani e dei pesci in terra d'Israele del giorno prima, va contro la loro resistenza, li deve obbligare - “**...costrinse i discepoli a salire sulla barca ... e a precederlo...**” - la barca è immagine della comunità cristiana – e capiamo il perché dalla resistenza - “**...sull'altra riva...**”: “l'altra riva” indica sempre la riva orientale del lago di Galilea, cioè la terra pagana. I discepoli non hanno alcuna intenzione di andare in terra pagana e, ogni volta che Gesù li invita ad andare in terra pagana, succede un incidente;

“**...finché non avesse congedato la folla. Congelata la folla, salì su il monte**”: il monte ha l'articolo determinativo e indica il monte che è apparso già in precedenza, cioè il monte delle beatitudini, dove Gesù ha annunciato questo suo messaggio d'amore universale;

“**...in disparte a pregare**” : questa espressione la usano gli evangelisti per indicare che c'è resistenza, da parte dei discepoli; ed è la prima volta che è scritto che Gesù prega – sono indicate due volte in questo vangelo che Gesù prega - sempre in situazioni di difficoltà.

“**Venuta la sera...**”: è strano che l'evangelista ripeta quanto ha appena detto. “Venuta la sera”: è lo stesso termine che indica l'ultima cena di Gesù; quindi questo amore universale è quello che Gesù ha manifestato con il dono di sé per tutta l'umanità; “**...egli se ne stava lassù da solo**”: non ci sono i discepoli, e la folla è stata congedata: ma l'evangelista sottolinea una solitudine di Gesù non soltanto fisica, ma spirituale. I discepoli lo stanno accompagnando, ma non lo seguono.

“La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde, il vento infatti era contrario.”: questo vento è la resistenza dei discepoli all'invito di Gesù di andare in terra pagana; loro non ne vogliono sapere di portare questo amore universale in terra pagana, dove Gesù poi condividerà di nuovo i pani; pensano che questo debba rimanere un privilegio di Israele.

“Sul finire della notte ...” - il particolare rimanda a un salmo, il salmo 46, dove si indica che Dio soccorre allo spuntare dell'alba - **“... egli andò verso di loro camminando sul mare”**: il mare era immagine del caos e soltanto Dio lo poteva domare; nel libro di Giobbe Dio è colui che cammina sulle onde del mare: camminare sul mare indica la manifestazione della condizione divina.

“Vedendolo camminare sul mare i discepoli furono sconvolti”: la religione aveva scavato un abisso tra Dio, inaccessibile, e l'uomo; era impensabile che Dio potesse manifestarsi in un uomo e che un uomo potesse avere la condizione divina; **“dissero è un fantasma”**, quindi è impossibile per loro che un uomo possa essere anche Dio. **“E gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, io sono!»** : Gesù con questa espressione - che è la risposta che Dio ha dato a Mosè nell'episodio del roveto ardente - rivendica la pienezza della condizione divina: **“io sono, non abbiate paura!”**.

“Pietro...” - questo discepolo viene presentato soltanto con la sua caparbia, quindi fa comprendere che sta facendo qualcosa non in sintonia con Gesù, **“...allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque»**”: Pietro svolge il ruolo del satana tentatore, tant'è vero che più avanti Gesù lo rimprovererà chiamandolo proprio *“satana”* : Pietro vuole la condizione divina.

“Ed egli disse: «Vieni!»”: la condizione divina non è esclusiva di Gesù, è a disposizione di tutti quanti la accolgono.

“Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare...”: Gesù al termine proprio del discorso della montagna aveva parlato di una casa che era stata costruita sulla sabbia; quando arrivarono le acque e i venti furiosi, la casa crollò. Le parole non avevano messo ancora radice nella persona; questa è la figura di Pietro, ecco perché affonda e **“gridò: «Signore, salvami!»**.

“E subito Gesù tese la mano, lo afferrò...” - quando Gesù aveva chiamato Simone, l'aveva invitato ad essere pescatore di uomini, e invece è lui che deve essere pescato - **“... e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?»**”: egli credeva che la condizione divina giungesse per un comando divino! Ma la condizione divina la si ottiene attraverso l'opposizione e il sacrificio della propria vita.

“Appena saliti sulla barca, il vento cessò”: appena la comunità accoglie di nuovo Gesù, questo spirito contrario smette. **“Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei»** - ed ecco la novità - **“figlio di Dio”**: non dicono *“il figlio di Dio”*; il figlio di Dio indicava il Dio della tradizione, quello che sterminava i peccatori e che detestava i pagani; Gesù è figlio di Dio, in una maniera completamente nuova di manifestare Dio e la sua figliolanza. Quella di un amore universale dal quale nessuno può essere escluso.